



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg.Pubbl. 820

Nr. **86** del **28/11/2013**

Oggetto:

MODIFICA REGOLAMENTO IMU

Per convocazione con atto del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale nei locali comunali di Via Dante Alighieri n.50, oggi **ventotto novembre duemilatredici** alle ore 21,00 in adunanza PRIMA convocazione previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge, con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti:

DRAGHETTI STEFANO	PRESIDENTE	Presente
VIAGGI FILIPPO	Consigliere	Presente
LUPPI LISA	Consigliere	Presente
PACCHIONI ALBERTO	Consigliere	Assente
LUGLI NADIA	Consigliere	Presente
TURCI ENRICO	Consigliere	Presente
ASCARI ANDREA	Consigliere	Presente
BAZZANI ENRICO	Consigliere	Presente
BENATTI FEDERICA	Consigliere	Presente
BERGAMO ALESSANDRA	Consigliere	Presente
MESCHIERI MARIANGELA	Consigliere	Presente
FERRAGUTI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
VENTURINI STEFANO	Consigliere	Presente
PINCA MARICA	Consigliere	Assente
PIVETTI GIUSEPPE	Consigliere	Assente
LORENZETTI GIOVANNA	Consigliere	Presente
GASPERI STEFANO	Consigliere	Presente

Sono Presenti n. 13

Assessori non Consiglieri:

BIANCHINI GIUSEPPE Presente

E così con il Presidente n.13 Consiglieri, sui diciassette assegnati al Comune, con l'assistenza del Sig. ASCARI MILENA Vicesegretario

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig DRAGHETTI STEFANO PRESIDENTE assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.
La seduta è VALIDA



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

proposta n° 7763

OGGETTO

MODIFICA ALIQUOTE IMU

ESCE IL CONSIGLIERE PACCHIONI ALBERTO-PRESENTI N. 13

Il Sindaco illustra l'oggetto.

Il Consigliere Gasperi afferma che siamo nell'assurdo e che non potendo togliere l'IMU chiede se è possibile togliere la registrazione del comodato.

Il Consigliere Venturini afferma che per il futuro il sistema ISEE è superato e dovrebbero essere utilizzati altri indicatori di reddito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D.L. n.201/2011, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e fino al 2014 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23/2011;

- il Comune ha approvato il regolamento per la disciplina IMU con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 27 settembre 2012;

- l'art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 102/2013, convertito con legge 28 ottobre 2013, n. 124, attribuisce la possibilità, per la sola rata di saldo dell'Imu 2013, per i Comuni di equiparare all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado (padre-figlio) che la utilizzano come abitazione principale, specificando, inoltre, che in caso di più unità immobiliari concesse in comodato dallo stesso soggetto passivo, l'agevolazione si applica per una sola unità immobiliare;

- l'art. 2-bis, comma 1, del D.L. n. 102/2013 precisa, poi, che il comune deve definire i criteri e le modalità per l'applicazione dell'agevolazione, ivi comprese il limite dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al quale subordinare la fruizione del beneficio;

- l'art. 23, comma 1 del disegno di legge di stabilità prevede la possibilità anche per il 2014 di assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare data in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, disponendo però che il Comune può prevedere che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui;

Ritenuto che per dare continuità all'agevolazione è necessario prevedere che l'assimilazione operi solo con riferimento ad abitazioni date in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado a condizione che il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui.

Considerato che:



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

- l'assimilazione ad abitazione principale delle abitazione date in comodato a parenti comporterà l'applicazione per queste dello stesso regime previsto per l'abitazione principale e quindi l'esclusione dal pagamento dell'IMU;

- l'art. 2-bis, comma 2, del D.L. n. 102/2013, prevede che - al fine di assicurare ai Comuni il ristoro dell'ulteriore minor gettito dell'IMU derivante dall'agevolazione in questione - è attribuito ai Comuni medesimi un contributo, nella misura massima complessiva di 18,5 milioni di euro per l'anno 2013, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa acquisizione del parere in sede di Conferenza unificata, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 102/2013, e quindi entro il 6 dicembre 2013;

- da stime effettuate dal Servizio Tributi emerge che:

1. l'assimilazione delle abitazione concesse in comodato determinerà una perdita di gettito annuale di circa 28 mila euro annui e quindi per la rata di saldo 2013 di 14 mila euro;
2. il contributo dello Stato sarà pari a circa il 10% del mancato gettito, e quindi sarà di circa euro 1.400.

Dato atto che per il 2013 la differenza tra il mancato gettito da assimilazione ed il contributo statale trova copertura con le maggiori entrate IMU conseguente al ripristino di fabbricati inagibili da sisma.

Ritenuto pertanto di modificare il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU introducendo il seguente articolo 5-bis - *"Abitazione concessa in comodato a parenti"*

«1. A decorrere dal 1° luglio 2013 sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse con comodato registrato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

2. L'agevolazione di cui al comma 1 è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione, redatta utilizzando il modello predisposto dal Comune; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di registrazione del comodato, ed in sede di prima applicazione entro il 31 gennaio 2014. L'agevolazione di cui al comma 1 è inoltre subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, dell'attestato contenente l'indicatore ISEE del comodatario entro il 30 giugno di ogni anno».

Acquisito il parere favorevole del revisore unico, n. 196 del 25/11/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2012;

Su proposta della Giunta;

vista la proposta di deliberazione predisposta dal responsabile del procedimento, Dott. Pasquale Mirto;

visto il D.Lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio Dott. Pasquale Mirto;



Comune di Cavezzo
Provincia di Modena

visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario;

Posto in votazione il seguente emendamento proposto dal Consigliere Stefano Gasperi del Gruppo Consiliare I Cavezzesi:

art. 5-bis, co. 1: eliminare la parola "registrato"

art. 5-bis, co. 2: eliminare le parola "di registrazione".

Visto l'esito delle seguenti votazioni:

-emendamento: voti favorevoli unanimi;

-regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU come modificato dall'emendamento: voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 13 Consiglieri;

DELIBERA

1. di modificare il vigente Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 27 settembre 2012, introducendo il seguente articolo 5-bis, come modificato dall'emendamento di cui sopra:

- Articolo 5-bis - "*Abitazione concessa in comodato a parenti*"

«1. A decorrere dal 1° luglio 2013 sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse con comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato dal medesimo soggetto passivo dell'imposta, l'agevolazione di cui al primo periodo può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

2. L'agevolazione di cui al comma 1 è subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, di una comunicazione, redatta utilizzando il modello predisposto dal Comune; la comunicazione deve essere presentata entro 90 giorni dalla data del comodato, ed in sede di prima applicazione entro il 31 gennaio 2014. L'agevolazione di cui al comma 1 è inoltre subordinata alla presentazione, a pena di decadenza, dell'attestato contenente l'indicatore ISEE del comodatario entro il 30 giugno di ogni anno».

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2013;

3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n.446/1997.

4. di dare atto che il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, con le modifiche di cui al punto 2, è allegato alla presente deliberazione.

Su proposta del Presidente, con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano-Presenti e votanti n. 13 Consiglieri, delibera altresì di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto, visto che la scadenza del saldo IMU 2013 è fissata al 16 dicembre 2013 ed il tempo necessario - per contribuenti, studi professionali ed associazioni di categoria - è estremamente limitato.



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' SOTTO IL PROFILO TECNICO E CONTABILE
AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000, DELLA DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA
GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

MODIFICA REGOLAMENTO IMU

Il Sottoscritto responsabile del Servizio/Ufficio SERVIZIO FINANZIARIO
Visto l'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

che il presente atto è tecnicamente regolare quindi esprime parere FAVOREVOLE

data 23-11-2013

FIRMA
F.to MIRTO PASQUALE

La sottoscritta Milena Dott. Ascari, responsabile dell'ufficio Ragioneria, Visto l'art. 49, comma 1,
D.Lgs. 267/2000

DICHIARA

- che l'atto è contabilmente regolare
- che l'atto non ha rilevanza contabile
-

data 23-11-2013

FIRMA
F.to MILENA ASCARI

esprime parere non favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in
oggetto per le seguenti motivazioni:

- mancante o insufficiente copertura finanziaria dell'impegno di spesa
-

data 23-11-2013

FIRMA
F.to MILENA ASCARI



**Comune di Cavezzo
Provincia di Modena**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Vicesegretario
F.to ASCARI MILENA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal__ 07-12-2013__ al __22-12-2013__ ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000.

li, 07-12-2013

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D-Lgs. 267/2000).

Vicesegretario
F.to MILENA ASCARI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, 07-12-2013

Il Funzionario Incaricato